

MONASTERO DI SAN SEBASTIANO

1233, *aprile 5.* - 1706, *maggio 2.* - N. 73.

Suor Caterina, sorella del beato Giovanni Colombini, fondò sul principio del XIII secolo questo convento di Gesuate, dando loro in proprietà la sua casa di Vallepiazza. Ridotte a clausura, queste monache sembra fossero molto povere e dipendevano dalla badessa di S. Abondio. Vivendo in clausura strettissima, queste monache rimasero sempre povere e finalmente il granduca Pietro Leopoldo le sopresse, aggregandone il patrimonio e l'archivio a quello del conservatorio di S. Maria Maddalena. L'archivio ha pochissima importanza e lo spoglio è in compilazione.

MONASTERO DELLE TRAFISSE

1082, *gennaio.* - 1542, *novembre 5.* - N. 444.

Secondo un'iscrizione rimasta sull'architrave dell'antica chiesa di questo monastero, il vescovo Giovanni di Siena avrebbe fatto edificare il convento di S. Ambrogio, già di S. Maria a Monte Cellese presso Fontebecci, nell'anno 1063. Nel 1093 queste monache camaldolensi ebbero in donazione la chiesa e il poggio di S. Prospero, che sorgeva dove è l'attuale fortezza di Siena. Nel 1103 poi Malagallia e Ildebrandino Aldobrandeschi donarono loro dei possedimenti e la chiesa della SS. Trinità sotto il Monte Calvo, cioè l'Amiata. Nel 1231 il comune di Siena distrusse, per ragioni militari, la chiesa di S. Prospero, che nel 1250 le monache di Montecellesi riedificarono a poca distanza dall'antica, insieme a un monastero, nel quale si trasferirono ad abitare dopo il 1262. Quando nel 1526 papa Clemente VII mosse guerra a Siena, il monastero